

SCHEMA PROGETTO PRELIMINARE

NON UNO DI MENO
contrasto dell'abbandono scolastico

AREA D'INTERVENTO

Minori, famiglia, genitorialità	X
---------------------------------	----------

LINEE STRATEGICHE NELLE QUALI IL PROGETTO SI ISCRIVE:

Direttrici	Denominazione	Target di riferimento	
3	<i>tutelare le persone con situazioni complesse</i>	Utenti gravi in strutture residenziali Utenti cronici con bisogni complessi Multiproblematici con presa in carico integrata	X

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Le informazioni provenienti dalle UOT (con particolare riguardo per le UOT 3 e 4 – cfr. tabella) evidenziano un fenomeno, quello dell'abbandono scolastico, preoccupante.

ragazze/i	UOT 3*			UOT 4**			tot uot 3 uot 4
	F	M	tot	F	M	tot	
istruzione parentale	3	2	5	3	1	4	9
F.P. + III media	1	1	2	3	1	4	6
frequenza a rischio	3	5	8	7	2	9	17
"procura" per inadempienza	4	4	8	1	3	4	12
totale	11	12	23	14	7	21	44

a.s. 2009-2010

* ragazze/i tra 11 e 16 anni; "fotografia" al momento della rilevazione (le c.d. "procore" possono arrivare in qualsiasi momento. Segnalati, inoltre, 4 bambini delle elementari la cui frequenza è a rischio e 3 preadolescenti disabili che non frequentano

** "fotografia" al momento della rilevazione (le c.d. "procore" possono arrivare in qualsiasi momento); non sono conteggiate/i le/i ragazze/i che hanno soltanto *iniziato* le scuole superiori o percorsi di F.P. (4)

Dalle rilevazioni SIDDIF (Regione FVG, Servizio Istruzione, Diritto allo studio e Orientamento) si ricava che a Trieste le/gli alunne/i delle scuole medie bocciate/i erano (a.s. 2007-2008) il **8,7%** (7,4% I media, 9,2% II media e 9,6% III media). Considerati gli obiettivi fissati dalla Conferenza di Lisbona (entro il 2010 è ridotta al 10% la percentuale di 18-24enni in possesso del solo diploma di licenza media – a partire da una media nazionale 2005 del 21,9% e regionale 2006 del 15,8%¹) e considerate le percentuali delle bocciature più su riportate, si ritiene che le/i ragazze/i seguite/i dalle UOT (e spesso dai servizi distrettuali dell'ASS 1 "Triestina") meritino grande attenzione.

Poiché i comportamenti di ragazze e ragazzi, fuori dalla scuola, non costituiscono, per ora, motivo di allarme sociale, la problematica è poco evidente agli occhi delle istituzioni e costringe quelle/quei ragazze/i nell'"invisibilità".

Il progetto, quindi, intende occuparsi di ragazze/i preadolescenti e adolescenti che hanno alle spalle storie scolastiche, familiari e personali molto pesanti e conflittuali. In particolare, a cominciare dall'esperienza di "SMAC"², il progetto mira a "recuperare" quelle/quei ragazze/i (fascia d'età 11-16 anni) che sistematicamente non frequentano la scuola dell'obbligo e per i quali gli interventi messi in atto dalla scuola e dai servizi socio-sanitari si sono rivelati inefficaci o insufficienti. L'intento del progetto è quello di costruire un percorso scolastico alternativo che possa permettere a ragazze/i di arrivare al conseguimento della licenza media o, almeno, a una frequenza abbastanza continuativa.

Per fare ciò ci si ripromette di agire lungo tre direttrici di lavoro:

1. coinvolgimento della scuola a vari livelli (Ufficio Regionale e Provinciale, Istituti Comprensivi, Scuole) in modo da prefigurare un percorso condiviso e partecipato. Tale percorso dovrà essere monitorato costantemente al fine di evitare ogni processo di delega che la scuola potrebbe attuare nei confronti di ragazze e ragazzi che spesso tende a "dimenticare".
2. formazione di un'*équipe* integrata tra i soggetti partecipanti al progetto e i rappresentanti di una o più scuole che abbia il compito di coordinare e far interagire i vari livelli del progetto: ragazze/i, famiglie, istituzioni.
3. ideazione, organizzazione e monitoraggio di un contesto di apprendimento diverso – per sede fisica, organizzazione didattica, attenzione agli aspetti comunicativi, relazionali e educativi – curato dalla rete dei servizi coinvolti nel presente progetto.

¹ Dati del Ministero della Pubblica Istruzione

² Acronimo per San Martino al Campo; indica anche il luogo, in piazza Perugino 2/1, sede delle attività di contrasto dell'abbandono scolastico che attualmente, nella zona della UOT 3, coinvolge 6 ragazze/i

Collaborazione con uno o più centri di formazione professionale che accolgono ragazze/i dai 15 ai 16 anni i quali, in virtù di disposizioni della Direzione Scolastica Regionale³, possono conseguire la licenza media nel mentre stanno frequentando il primo anno di un corso professionale.

DESTINATARI

Descrizione/tipologia:	Numero
Ragazze/i dagli 11 ai 16 anni, segnalati dal servizio sociale del comune per grave inadempienza scolastica (frequenza molto scarsa o assente), che devono conseguire il passaggio dal primo al secondo anno di scuola media inferiore	10
Ragazze/i dagli 11 ai 16 anni, segnalati dal servizio sociale del comune per grave inadempienza scolastica (frequenza molto scarsa o assente), che devono conseguire il diploma di scuola media inferiore	10
Ragazzi/e dai 15 ai 16 anni, segnalati dal servizio sociale del comune per grave inadempienza scolastica (frequenza molto scarsa o assente), che frequentano il primo anno di scuola professionale con la possibilità di conseguire il diploma di terza media	10

³ "Accordo sperimentale in materia di allievi sprovvisti del titolo conclusivo del I ciclo - percorsi triennali di IFP (a.f. 2009/10)", tra Ufficio Scolastico Regionale per il FVG e la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura della Regione FVG

PARTNERSHIP

Azienda sanitaria	in attesa di comunicazioni	Si	No
Soggetti istituzionali		4	
Soggetti non istituzionali		7	

ORGANISMI COINVOLTI

Organismo	Istituz.	Non istituz.	Referente
Comune di Trieste	X		Paolo Taverna, Anni Gatti, Isabella Maccan, Manuela Sivi, Immacolata Esposito Sansone
A.S.S. (Azienda per i Servizi Sanitari) n. 1 "Triestina"	X		Vittoria Sola
U.S.S.M. (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni)	X		Daniela Gregori, Roberta Zoldan, Ariella Stepancich
A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia)		X	Anna Bonuomo, Elisabetta Pietrobelli
Cooperativa "La Quercia"		X	Roberto Capitanio
Comunità "San Martino al Campo"		X	Liviana Zanchettin
Cooperativa "Prisma" Comunità educativa "Albatros"		X	Luca Modolo
Cooperativa "Prisma" Centro Educativo Diurno "La Torre"		X	Silvia Chiodo Grandi
Opera "Villaggio del Fanciullo"		X	Angela Sdrigotti, Luca Saviano
Cooperativa "Duemilauno Agenzia Sociale"		X	Sandro Ramani
Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio Istruzione, Diritto allo studio e Orientamento	X		Elena Paviotti
Associazione "Interethnos"		X	(Suzi) Siok Hoe Koh

OBIETTIVI:

n° obiettivo:	Descrizione sintetica obiettivo:
1	Trarre dalla "invisibilità" le/i ragazze/i che non frequentano la scuola dell'obbligo; presa in carico delle loro situazioni da parte della scuola e degli enti e soggetti coinvolti nel progetto
2	Dare la possibilità alle/ai ragazze/i che non frequentano la scuola dell'obbligo di frequentare un ambiente non tradizionalmente "scolastico" che offra loro la possibilità di apprendere saperi curricolari, di conoscenza di sé e degli altri e di sperimentare esperienze nuove.
3	Nel diverso contesto di apprendimento le ore di frequenza sono abbastanza continuative.
4	Aumenta la quota delle/dei ragazze/i "soggetti" di questo progetto che riescono a completare i percorsi formativi dell'obbligo

AZIONI

n° obiettivo	Descrizione sintetica azioni:	Soggetti esecutori
1.1	Acquisizione dei dati concernenti il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastici ⁴	Gruppo di Progetto (tutti i soggetti pubblici e privati che hanno partecipato alla fase di ideazione e progettazione)
1.2	Coinvolgimento del mondo della scuola e delle istituzioni ⁵	Gruppo Operativo (operatori del Comune e del privato sociale con funzioni di responsabilità)
1.3	Individuazione delle scuole di riferimento	
1.3 bis	Individuazione delle due sedi	
1.4	Costruzione dell' <i>équipe</i> integrata operativa e definizione delle funzioni interne	
1.5	Esperienze formative per i componenti dell' <i>équipe</i> integrata operativa	<i>Équipe</i> integrata (educatori e coordinatore)
1.6	Attivazione di metodologie di "educativa di strada" e "educativa territoriale"	<i>Équipe</i> integrata
1.7	Convegno pubblico di analisi, promozione e scambio del lavoro svolto a conclusione dell'esperienza	Gruppo di Progetto
2.1	Ricognizione dei servizi (Servizio sociale Comunale) che segnalano la situazione di ragazze/i potenzialmente interessate/i alla proposta progettuale	Comune di Trieste (SSC) Gruppo Operativo
2.2	Costituzione di due gruppi di ragazze/i per le due macro-zone in cui è diviso il territorio cittadino e individuazione delle sedi	
2.3	Definizione dei progetti individualizzati tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna/ciascun ragazza/o ⁶	<i>Équipe</i> integrata
2.4.	Coinvolgimento delle famiglie	Gruppo Operativo
2.5	Attivazione delle procedure per l'educazione parentale	<i>Équipe</i> integrata
2.6	Presentazione dei progetti alle scuole	
2.7	Proposta di attività laboratoriali, ricreative, sportive e culturali da affiancare in modo integrato alle attività curricolari	<i>Équipe</i> integrata Soggetti disponibili
e in e .. e in e ..	– incontri (indicativamente mensili) con gli operatori del SSC e dell'ASS	Gruppo Operativo
	– incontri (inizio, <i>step</i> I quadrimestre, fine) con SSC e famiglie	<i>Équipe</i> integrata
	– incontri (cadenza libera) con le/i ragazze/	
	– incontri (cadenza settimanale) dell' <i>équipe</i> integrata operativa	
– incontri (inizio, <i>step</i> I quadrimestre, fine) con referenti "Linea 3"	Gruppo di Progetto Gruppo Operativo	

⁴ Banca dati regionale; segnalazioni delle UOT

⁵ Le singole scuole, ma anche le Direzioni Scolastiche Provinciale e Regionale, i "tavoli" e i rappresentanti di enti che hanno sottoscritto protocolli

⁶ In particolare sarà posta attenzione all'appartenenza a comunità straniere, alla presenza di disturbi dell'apprendimento e al coinvolgimento in procedimenti penali minorili

RISULTATI ATTESI

1	Il sistema scolastico (regionale, provinciale, cittadino) diventa consapevole della problematica delle/dei ragazze/i che non frequentano la scuola dell'obbligo
2	L'esperienza si estende alle altre due UOT e agli altri due distretti sanitari della città
3	Le famiglie delle/dei ragazze/i coinvolte/i partecipano attivamente allo svolgimento del progetto e si riappropriano di competenze genitoriali
4	Al termine dell'anno scolastico sono promossi almeno il 50% delle/dei ragazze/i.
5	Al termine dell'anno scolastico la frequenza è stata pari almeno al 50% del tempo proposto per ogni percorso di apprendimento.

TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI

num. mesi	36
I anno (a.s. 2010-2011)	Continuazione esperienza "SMAC" e progettazione dell'ampliamento del servizio
II anno (a.s. 2011-2012)	I anno di sperimentazione
III anno (a.s. 2012-2013)	II anno di sperimentazione

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

Partner	Risorse umane	finanziarie	strumentali
Comune di Trieste	Assistenti sociali	4 h x 2 (ass.soc.) + 8 h x 2 (funz. ed.) = 24 h mese x 36 mesi (2 aa.ss. e lavori preparatori e finali) = 864 h 4 h (funz. ed) x 3 (incontri Gruppo Progetto) x 3 (2 aa.ss. + lavori preparatori e finali) = 36 h (+ attività ordinaria) tot. = 900 h lavoro di attività ordinaria su tre anni. € 35.744,00 per attività di cui al punto 1.6 delle Azioni e € 14.256,00 per "SMAC" a.s. 2010-2011 (ampliamento del Servizio Educativo a carico del Comune)	
	Funzionari educativi		
	Educatori		
	Educatori di strada Educatori SSSEd		
	Educatori e responsabili SMAC	2 ed x 2 territori x 4 h x 5 gg x 4,5 x 9 mesi x € 22 x 2 aa.ss. = € 142.560,00 1 coord x 20 h/sett x 4,5 x 9 x € 22 (3 anni) = € 35.640,00 Finanziamento regionale del progetto devianza - richiesta di € 30.000,00	
	Mediatori culturali ("Interethnos")	20 h x € 30/h = € 600	
A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia)	Operatori		formazione specifica sui temi dei DSA e sui mezzi dispensativi e compensativi
Comunità "San Martino al Campo"	volontari servizio civile		Sede "SMAC"
Cooperativa "La Quercia"			Sede via delle Cave
Regione Friuli Venezia Giulia: Servizio Istruzione, Diritto allo studio e Orientamento	Funzionari		Banca dati SIDDIF Iniziative formative per operatori sugli strumenti di orientamento (informazioni e formazione per utilizzo) Consulenze specifiche di orientamento per operatori e per ragazze/i
Opera "Villaggio del Fanciullo"	Tirocinanti di psicologia Volontari		Consulenze specifiche su ragazzi in F.P. (v. Destinatari, III tipologia) e informazioni per Gruppo di Progetto, Gruppo Operativo e <i>Équipe</i> integrata
Cooperativa "Prisma" C.E.D. "La Torre"			Sede CED "La Torre"

Preventivo massimo di spesa annuale € 76.267,00

Totale Euro:	228.800,00 per i tre anni di attività e 900 ore di operatori comunali
---------------------	--